

COOPERATIVA MAG 4 PIEMONTE

Via Brindisi 15 10152 TORINO
 P. IVA e Tribunale di Torino 05312310013
 R.E.A. di Torino n° 701163 - Albo intermediari finanziari n° 21896
 Albo cooperative, sezione cooperative a mutualità prevalente N. A110042

Relazione sulla gestione al bilancio al 31/12/2015

La presente Relazione che correda il bilancio d'esercizio al 31/12/15 è redatta in base alle indicazioni contenute nell'art 2428 del codice civile e nel D. Lgs del 27/01/1992 n.87, e loro successive modifiche.

1) Misure minime di sicurezza in tema protezione dei dati personali

In merito agli adempimenti previsti dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (denominato anche "Codice in materia dei dati personali" o "Codice della Privacy") informiamo che non occorre più redigere il Documento Programmatico della Sicurezza perché il decreto legge sulle semplificazioni, approvato dal Consiglio dei Ministri (pubblicazione in G.U. del DL n. 5/2012) ha abolito l'obbligatorietà. Rimangono comunque in essere le misure per la tutela dei dati personali.

2) Analisi della situazione della società

Il bilancio al 31/12/15 presenta un utile di 4.261,00 euro e si riassume nei seguenti valori:

Voce	2015	2014
Stato patrimoniale:		
Attività	€ 2.822.317,00	€ 2.975.396,00
Passività	€ 1.576.187,00	€ 1.648.969,00
Patrimonio netto	€ 1.241.872,00	€ 1.322.415,00
Utile d'esercizio	€ 4.261,00	€ 4.012,00
Conti impegni e rischi e altri conti d'ordine	€ 0,00	€ 0,00
Conto economico:		
Ricavi e proventi	€ 192.639,00	€ 253.901,00
Costi ed oneri	€ 188.378,00	€ 249.889,00
Utile d'esercizio	€ 4.261,00	€ 4.012,00

Il 2015 è stato un anno molto impegnativo che ha visto la MAG4 e tutte le altre MAG d'Italia impegnate, inizialmente, nello studio del nuovo TUB e, successivamente, nell'adeguamento alla nuova normativa.

Abbiamo passato l'anno a studiare: cosa fare con un tasso di inflazione a zero o addirittura negativo (ipotesi non contemplata nel momento in cui si erano stati definiti i tassi di Mag agli inizi della sua storia), come sopravvivere al nuovo TUB, se continuare ad essere un intermediario finanziario in base all'art 106 o diventare operatore di finanza mutualistica e solidale in base all'art 111, per poi trovare, verso la fine dell'anno, una terza via: cooperativa finanziaria infragruppo. Non operando con il pubblico, ma solo esclusivamente con i soci, a metà novembre 2015 abbiamo fatto richiesta formale alla Banca d'Italia per avere conferma ufficiale del nostro studio. La risposta da parte della Banca d'Italia è arrivata il 4 gennaio 2016 che ha reso ufficiale che non dobbiamo procedere con l'iscrizione all'albo 111 come operatore di Finanza Mutualistica e Solidale né iscriverci nel nuovo albo 106 come intermediari finanziari: dato che la nostra operatività è rivolta esclusivamente a soci finanziando solo ed esclusivamente cooperative e associazioni non ci configuriamo quindi come soggetti operanti nei confronti del pubblico.

Per portare avanti questi studi abbiamo utilizzato molte energie e proprio per questo abbiamo dovuto sospendere, momentaneamente, i lavori previsti dalla pianificazione triennale.

La prima parte del 2015 è stata anche occupata dalla redazione della risposta alle spiegazioni richieste dalla Banca d'Italia su alcuni aspetti dell'attività, in particolare sul settore raccolta. Spiegazioni che ci sono state richieste a seguito dell'ispezione di Banca d'Italia avuta a fine 2014 con oggetto il rispetto della normativa della trasparenza. Alla nostra risposta inviata a giugno non abbiamo

mai ricevuto riscontro.

Sulla situazione patrimoniale si osserva quanto segue:

Il 2015 vede un calo dell' 5% dello stato patrimoniale rispetto al 2014.

La voce principale dello stato patrimoniale-attivo è rappresentata da "crediti verso clientela" che comprende i prestiti in essere e i crediti derivanti dalla prestazione di consulenze. Tale voce presenta una discesa del 1,5% rispetto al 2014.

Le voci interessanti dello stato patrimoniale-passivo sono quelle che rappresentano la solidità della struttura. Il fondo rischi su crediti non presenta variazioni significative rispetto al 2014: l'accantonamento di 19 mila euro ha compensato l'utilizzo di circa 20 mila per la svalutazione di crediti inesigibili relativi ai finanziamenti concessi alla coop Magia, all'ass Orsa, alla coop Integrity e all'ass Imago la memoria. Il capitale sociale presenta un calo del 7% con 15 ammissioni e 21 recessi, in controtendenza rispetto agli anni scorsi in cui si era assistito ad un suo aumento, anche se lieve. Infine, le riserve presentano un aumento del 2%. Continua il lento calo degli ultimi anni dei debiti verso la clientela, rappresentati dai depositi dei libretti di prestito sociale di associazioni e cooperative socie.

Indicatori di solidità patrimoniale:

	2015		2014		2013	
	importo	%	importo	%	importo	%
liquidità immediate	€ 334.137,00	12,65%	€ 424.630,00	15,21%	€ 445.236,00	15,64%
liquidità differite	€ 501.115,00	18,98%	€ 513.477,00	18,39%	€ 630.693,00	22,15%
rimanenze	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
attività immobilizzate	€ 1.805.290,00	68,37%	€ 1.854.213,00	66,40%	€ 1.771.356,00	62,21%
totale attività (impieghi)	€ 2.640.542,00	100,00%	€ 2.792.320,00	100,00%	€ 2.847.285,00	100,00%

	2015		2014		2013	
	importo	%	importo	%	importo	%
passività correnti	€ 1.321.819,00	50,06%	€ 1.397.951,00	50,06%	€ 1.437.082,00	50,47%
passività consolidate	€ 72.593,00	2,75%	€ 67.942,00	2,43%	€ 62.042,00	2,18%
capitale netto	€ 1.246.133,00	47,19%	€ 1.326.427,00	47,50%	€ 1.348.163,00	47,35%
totale passività (fonti)	€ 2.640.545,00	100,00%	€ 2.792.320,00	100,00%	€ 2.847.287,00	100,00%

	2015	2014	2013
Margine primario di struttura (mezzi propri – attivo fisso)	-€ 559.157,00	-€ 527.786,00	-€ 423.193,00
Quoziente primario di struttura (mezzi propri/attivo fisso)	0,69	0,72	0,76
Margine secondario di struttura (mezzi propri+pass consolidate–attivo fisso)	-€ 486.564,00	-€ 459.844,00	-€ 361.151,00
Quoziente secondario di struttura (mezzi propri+pass consolidate/attivo fisso)	0,73	0,75	0,79

	2015	2014	2013
Quoziente di indebitamento complessivo (pass consolidate+pass correnti/mezzi propri)	1,12	1,11	1,11
Quoziente di indebitamento finanziario (pass di finanziamento/mezzi propri)	1,03	1,00	1,04

Sul conto economico si rileva quanto segue:

Nel confronto con l'anno 2014, si deve tenere conto che le differenze tra il 2015 e il 2014 sono

spiegate dal fatto che nel 2014 vi è stato un importante rientro di un caso storico, ormai chiuso, che ha generato sopravvenienze attive per 50 mila euro. Osservando la tendenza degli ultimi 5 anni si ha un generale calo dei ricavi ordinari, mentre aumentano i ricavi straordinari. In particolare, tra il 2015 e il 2014, gli interessi attivi sui finanziamenti presentano un calo del 5%, mentre le consulenze calano del 23%. Il settore consulenze è in significativo calo da anni sia da un punto di vista di numeri sia da un punto di vista di tipologie di consulenze offerte. Ormai si effettuano solo consulenze contabili, ossia consulenze necessarie per la sopravvivenza delle strutture. Da alcuni anni, per mancanza di richieste, non svolgiamo consulenze formative, né relative alla realizzazione di supporti tecnici volti al miglioramento della gestione della realtà, sul software libero, di analisi e soluzione di una determinata problematica. Le uniche consulenze generali del 2015 sono state fatte alle cooperative dell'ex gruppo MAG, con oggetto la gestione del prestito sociale. Queste consulenze ammontano a poco più di 700 euro. Si ritiene questa situazione come conseguenza di un lungo e faticoso momento di 'flessione' che moltissime realtà del territorio stanno vivendo, questo non stupisce ma ugualmente un po' preoccupa. Inoltre, forse per la prima volta, abbiamo interrotto due consulenze, di cui una che svolgevamo da molti anni, per morosità. Accanto a ciò, va detto che le realtà che ci affidano la loro contabilità per una certa parte vivono a loro volta un momento molto difficile e fanno fatica a svolgere il loro lavoro per mancanza di clienti, condizioni esterne non favorevoli.

Anche i costi presentano una riduzione. In particolare, continua la discesa della voce interessi passivi sui libretti di prestito sociale, spiegata in parte dalla riduzione del tasso sui libretti e in parte da una riduzione della raccolta in genere. Per la raccolta è stato l'anno dell'applicazione del nuovo sistema di remunerazione dei libretti. Visto il continuo calo della raccolta, nel 2016 ripartirà un'attività di promozione tra soci e realtà vicine per stimolare l'apertura di un libretto in MAG. Anche le spese amministrative sono calate, nello specifico il costo del lavoro è sceso del 9%: rispetto al 2014 è impiegata una persona in meno e sono anche diminuite le ore lavorate.

Margini intermedi di reddito:

	2015	2014	2013
Margine operativo lordo (MOL): indicatore di redditività che evidenzia il reddito di un'azienda basato solo sulla sua gestione caratteristica, al lordo, quindi, di interessi (gestione finanziaria), tasse (gestione fiscale), ammortamenti e accantonamenti.	-1.712	-5.677	1.641
Risultato operativo: corrisponde al MOL meno gli accantonamenti e ammortamenti, quindi viene aggiunta la gestione accessoria patrimoniale.	-21.025	-46.057	-18.222
EBIT normalizzato: al risultato operativo viene aggiunto il risultato dell'area accessoria e sottratto il risultato dell'area finanziaria.	-11.609	-41.880	-15.509
EBIT integrale: ovvero l'ebit normalizzato maggiorato della gestione straordinaria (sopravvenienze attive-sopravvenienze passive)	9.810	17.475	5.636

Riepilogo finanziamenti annui:

Per illustrare l'attività di concessione di finanziamenti svolta durante il 2015 si presenta la seguente tabella riepilogativa:

	Tipo di realtà finanziate					Tipo di finanziamento		
	associazioni	società mutuo soccorso	coop. assistenza persone svantaggiate	coop. inserimento persone svantaggiate	coop. produzione e servizi	Totale	liquidità	sviluppo
numero finanziamenti	8	0	0	0	0	8	3	5
importo medio (euro)	25.000	0	0	0	0	25.000	16.667	30.000
importo totale (euro)	200.000	0	0	0	0	200.000	50.000	150.000
distribuzione %	100%	0%	0%	0%	0%	100%	25%	75%

Riepilogo consulenze annue:

Come già spiegato al punto precedente, nel 2015 si conferma la tendenza alla riduzione delle consulenze richieste, che sono andate a concentrarsi sulle consulenze contabili.

La Mag4 è soddisfatta di quelle consulenze che ormai da anni proseguono con reciproca fiducia e senza destare alcun problema, che danno un po' di respiro e soprattutto permettono di mantenere il senso di questa attività della cooperativa, oltre a quella dei finanziamenti e della raccolta.

Per illustrare l'attività del settore consulenze svolta durante il 2015 si presenta la seguente tabella riepilogativa:

ragione_sociale	ore lavorate nel 2014	ore lavorate nel 2015
associazione	175	195
cooperativa	734	564
cooperativa sociale A	130	24
cooperativa sociale B	0	0
altro	11	0
Totale	1050	783

proposta	ore lavorate nel 2014	ore lavorate nel 2015
contabilità	1007	783
riorganizzazione	9	0
supporti tecnici	29	0
attivazione e formazione	5	0
Totale	1050	783

In questo specchietto non sono riportate le ore lavorate come consulenze generali svolte nei confronti di due delle cooperative dell'ex Gruppo Mag con oggetto il supporto al loro prestito sociale. Queste ore ammontano a circa 20 sia nel 2014, sia nel 2015.

Per avere il quadro di tutta la cooperativa, si osserva anche l'andamento degli altri settori.

Il settore rientri: continua il lavoro di utilizzare i vari strumenti di Mag4 (newsletter, Magazine) per far conoscere i soggetti finanziati a tutti i soci con l'intento principale di aiutare molti rientri problematici che faticano a funzionare bene economicamente, nonostante svolgano attività interessanti e particolari.

Il settore raccolta: il 2015 è stato il primo anno di applicazione delle nuove regole e le nuove modalità di remunerazione dei libretti. Dal punto di vista di numeri, continua il calo del prestito sociale: la raccolta è scesa complessivamente di 31.000 euro circa, discesa causata dai prelievi da parte di realtà che avevano necessità di utilizzare i propri fondi.

Nel corso del 2015 non è stato aperto alcun nuovo libretto, mentre sono stati chiusi 5 libretti di realtà non più attive.

Il settore rappresentanza: poiché tutta la struttura è stata occupata nello studio e nell'adeguamento al nuovo TUB, alcuni lavori previsti dalla pianificazione triennale sono stati sospesi. In particolare è stata temporaneamente interrotta la costruzione della piattaforma di scambio, uno spazio virtuale in cui i soci potranno scambiarsi cose, servizi e saperi. Uno scambio che ha l'obiettivo di andare oltre l'uso del denaro e creare una vera e propria rete di mutualità. Mentre è stato portato avanti il progetto del calendario condiviso sul sito Mag in cui i soci possono pubblicare i loro eventi. Nel 2015 sono continuate attivamente le relazioni e gli scambi con varie realtà: le altre Mag d'Italia, Etinoma, Controsservatorio ValSusa, Rete Gas Torino. E' continuato anche il supporto alle campagne Stop TTIP, ZeroZeroCinque e Per una nuova finanza pubblica e sociale.

Informazioni attinenti al personale:

Al 31/12/15 risultano assunti 5 dipendenti.

Il contratto di lavoro applicato è quello del settore "Commercio", IV livello (per tutti, con orari differenziati). Tutti i dipendenti sono assunti con un contratto a tempo indeterminato.

Non vi è stato nessun caso di morte o di infortunio grave sul lavoro, né di addebiti in ordine a malattie professionali.

Informazioni attinenti all'ambiente:

La cooperativa non ha avuto nessuna sanzione o condanna per reati o danni ambientali.

3) Notizie particolari*I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio*

Come già accennato, il 4 gennaio è arrivata risposta ufficiale da parte della Banca d'Italia che conferma il nostro studio di finanziaria infragruppo non operante nei confronti del pubblico. Ciò ha portato alla cancellazione dall'albo 106 degli intermediari finanziari. Le conseguenze economiche di questo fatto non sono state quantificate, ma ciò permetterà di continuare ad operare come facciamo da quasi trent'anni senza limiti di importo finanziabile né di soggetti finanziabili. Nei prossimi mesi si studierà quali adempimenti si potranno non più fare, non essendo più sottoposti alla vigilanza della Banca d'Italia.

I primissimi mesi del 2016 portano anche belle notizie dal settore rientri: si è chiuso lo storico finanziamento concesso alla cooperativa PAN, sono arrivati i primi 18 mila euro da un garante a copertura di un finanziamento in ritardo e iniziano ad arrivare i primi versamenti dai garanti di un altro finanziamento, a dimostrazione dell'esistenza di forti reti intorno alle realtà finanziate e di una sempre più buona gestione del settore.

Anche il settore finanziamenti nei primi mesi del 2016 ha avuto il suo da fare: sono stati già erogati 3 prestiti di cui uno di ben 95 mila euro ad una cooperativa già finanziata 10 anni fa, con conseguente utilizzo di quasi tutta la liquidità libera di Mag, notizia assolutamente positiva.

Anche nel settore consulenze c'è fermento: abbiamo ricevuto quattro richieste che si spera si concretizzeranno in qualche nuova consulenza.

L'evoluzione prevedibile della gestione

La cancellazione dall'albo degli intermediari finanziari che permette la continuazione dell'operatività di Mag spiega un preventivo economico per il 2016 di sostanziale pareggio che segue la tendenza degli ultimi anni di leggero calo delle attività ordinarie. Per il 2016 è prevista un'attività di promozione in tutti i settori per portare nuovi soci, nuove realtà, nuovi stimoli per la Mag.

La congiuntura economica negativa che interessa l'intero sistema continua a condizionare realtà appartenenti alla rete Mag e ciò implicherà sempre maggiore attenzione da parte del settore Rientri problematici nel gestire i ritardi.

Altre informazioni:

Attività di ricerca e sviluppo: non sono presenti in bilancio specifiche voci di costo relative alle attività di ricerca e sviluppo.

Strumenti finanziari: la cooperativa ai sensi dell'art 2428 comma 6 bis del codice civile, non utilizza strumenti finanziari.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime: non esistono imprese controllate, collegate, controllanti.

Azioni proprie o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società: la cooperativa non possiede azioni proprie

Procedura di ammissione e carattere aperto della società: nel corso dell'anno 2015 sono stati ammessi 15 nuovi soci. Tutte le domande sono state prese in visione dal Consiglio di Amministrazione che ha ritenuto tutti e 15 i soggetti rispondenti ai requisiti del nostro Statuto.

Criteri seguiti nella gestione per il conseguimento degli scopi statutari:

L'articolo 2 della Legge 59/1992 prevede che la relazione degli amministratori debba indicare specificatamente i criteri seguiti nella gestione per il conseguimento degli scopi statutari, in conformità con il carattere cooperativo della società. A tale riguardo ricordiamo che la Cooperativa si prefigge come scopo la "produzione" di servizi operativi e finanziari per una qualità alternativa dello sviluppo e del lavoro nella forma della cooperazione, dell'autogestione, e dell'associazionismo di base.

La Cooperativa si pone anche lo scopo di dimostrare la praticabilità di alternative all'attuale modo di fare economia ed impresa e per sostenerne lo sviluppo.

In tal senso la Cooperativa sostiene iniziative che tendano:

a) ad uno sviluppo inteso, oltre che come sviluppo delle imprese, come crescita umana di coloro che

- lavorano nell'impresa, e come crescita umana dei fruitori dei prodotti che l'impresa produce;
- b) ad uno sviluppo che favorisca l'accesso al lavoro, alla vita sociale, alla fruizione di strumenti o servizi, da parte di coloro che oggi il mercato esclude;
- c) ad uno sviluppo che riduca gli impatti ambientali per una tutela del territorio ed una "rinnovabilità" delle risorse;
- d) ad uno sviluppo che si basi sull'autogestione intesa come promozione di una diversa coscienza collettiva che faccia sperimentare un altro modo di organizzarsi nel lavoro e nella vita di gruppo;
- e) alla non violenza intesa come stile di vita e come metodo di organizzazione della vita sociale-economica e politica.

La Cooperativa per sostenere tali iniziative promuove uno strumento finanziario alternativo dove la fiducia e la conoscenza delle persone, la qualità dei prodotti e la fattibilità dei progetti, prendono il posto delle garanzie patrimoniali.

La Cooperativa intende inoltre svolgere un'adeguata promozione culturale, informativa e formativa inerente l'attività in oggetto.

Per il raggiungimento di tali scopi quest'anno abbiamo erogato 8 finanziamenti per un totale di circa 200.000 euro e abbiamo raccolto circa 1.288.000 euro di prestito sociale e circa 1.093.000 euro di capitale sociale. Tutte le realtà finanziate e/o che hanno un libretto presso di noi rispettano i principi fondanti della nostra cooperativa.

I criteri seguiti nella nostra gestione sono quelli fondanti la nostra stessa esperienza e cioè: trasparenza attraverso frequenti informazioni ai Soci e attraverso la promozione di rapporti diretti fra essi; partecipazione/autogestione attraverso le Assemblee dei Soci dove approfondire il confronto sul cammino della nostra cooperativa; eticità della nostra attività economica, come valore discriminante per i progetti da sostenere e come valore di riferimento per le condizioni da applicare.

4) Proposta sulla destinazione dell'utile

La proposta del Consiglio di Amministrazione è di destinare il risultato dell'esercizio (€ 4.261,00) come segue:

Aumento gratuito del capitale sociale ex L. 59/92	€ 0,00
3% dell'utile a fondi mutualistici ex L. 59/92	€ 128,00
Riserva legale (30% utile)	€ 1.278,00
Riserva statutaria	€ 2.855,00

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato, unitamente alla Nota Integrativa ed alla presente Relazione sulla Gestione.

*per il Consiglio di Amministrazione
la presidente – Cinzia Armari*